LA PATRIA DEL FRIULI

Venerdì 11 Novembre 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 274

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

11 novembre.

(Collaborazione alla *Patria*)

Al giovane Re, che discende da una stirpe di forti, che per senno, dottrina e filantropia, tutta Italia onora e tutto il mondo ammira, giunga oggi, Suo genetliaco, il reverente saluto. All' augusto Capo della Nazione, che gloria aggiunge alla Dinastia di Savoia, eletta e prediletta per *opera plebiscitaria*, il saluto affettuoso e riconoscente di un popolo, evocante in questo giorno il dì *26 agosto 1903*; data memoranda e cara ad ogni friulano, per la visita qui fatta dall' augusto Monarca: data, della quale oggi non resta che la poesia del ricordo.

Epico ricordo di gentile apparizione tra una gloria di luce e una festa di profumi, un corruscare di armi e un turbinare di fiori e di note patriottiche, un gaio fluttuar di orifiamma tricolori e una visione di mani gentili salutanti, di occhi lucenti per la commozione, di mani ruvide tergenti una lacrima di consolazione. Giorno veramente memorabile, quello del 26 agosto, in cui la grande anima del popolo friulano fremeva di ammirazione, di entusiasmo, e del più nobile amore di cui si possa vantare l'umana natura: *amore di patria*, coll' augusta e severa figura del Re, giovane e pensoso, che la rappresenta nel Suo più alto significato: amore esplicato per l'efflusso di inni patriottici e per l'osanna grandioso, formidabile, come uragano dilagante oltre i temporanei confini al di là dei quali il *Genio di Dante si libra vigile... ed aspetta.*

Dov'era ita, allora, l'Idra della discordia, dall'orrido ceffo?

Piovra immonda, che rifugge dalla luce, aveva ritirati a sè ed in sè i lubrici tentacoli, allibbita, abbacinata dalla *fiamma purissima e santa dell'amor di Patria*; rettile maledetto e nefando, che dell'ampia e secura libertà si abusa fino alla delinquenza; onde *la libertà, fiaccola benedetta*, alimentata dagli eroi dai poeti e dai pensatori, corre qua e là, pericola di degenerare nella licenza turpe e spacciata, nella violenza, nell'anarchia...

⁂

La onesta e sensata anima friulana, vibrante di amor patrio, col ricordo di quella grandiosa visione dinanzi agli occhi, volge oggi al Suo Re il pensiero fiducioso e sereno; a quel Re che tutti sente e comprende gli altissimi doveri suoi di Re popolare e democratico, e non ha che un palpito — la grandezza della Patria, il benessere del suo popolo. A Vittorio Emanuele III, che le tradizioni gloriose della Sua Casa continua sugli esempi del Grande Avo e del Mite e Buon Genitore — va il saluto nostro, il saluto di questo nostro Friuli laborioso e serio, che nella libertà e nella pace trova conforto e vigore nel suo cammino verso sempre più elevata e prospera civiltà.

Cesar

Le vittime delle battaglie.

Pietroburgo, 10 — Secondo un comunicato della Croce Rossa in seguito alle battaglie di Liao-Yang e Mukden sarebbero stati trasportati nei lazzaretti da campo 489 ufficiali e 34.339 soldati. Presentemente si trovano in cura nei lazzaretti da campo 600 ufficiali e 16.000 soldati. Altri soldati feriti vennero trasportati negli ospedali della Russia europea.

Adunanza dei liberali.
DISCORSI DELL'AVV. SOLIMBERGO E DELL'AVV. BILLIA.

L'elegante e capace Teatro Vittorio Emanuele II è gremito di elettori — nei palchi, nelle loggie, nella platea.

Si agita perfidamente, da qualche avversario, la torva face dell'odio, della discordia, della lotta di classe: eppure, a questa adunanza, v'erano cittadini d'ogni condizione: industriali e commercianti maturati negli affari e operai dalle creatrici mani incallite nel lavoro, possidenti piccoli e grandi e lavoratori della terra che l'aria libera dei campi e il sole e la fatica abbronzarono, professionisti pubblici e privati e piccoli proprietari di officine ed esercenti; v'era il cittadino venerando che visse i trepidi dolorosi giorni del servaggio e le cruenti battaglie della libertà conobbe, e v'era l'uomo temprato alle aspre lotte politiche, e v'era il giovane che forse per la prima volta si trova in mezzo ad un mare agitato. Quale differenza, dunque, fra l'uno e l'altro campo che si contendono la riuscita?... e non dovrebbero l'uno e l'altro, essere ugualmente rispettabili, ugualmente rispettati?... Noi leggemmo con ammirazione sincera la grandiosa lotta chiusasi martedì nella libera America e i telegrammi di augurio e di ringraziamento scambiati fra il caduto Parker e il trionfatore Rosevelt chiamato a presiedere la grande federazione degli Stati Uniti: così gli uomini liberi!..

La solita accusa

Nel *Friuli* di ieri — certo in buona fede — era stampato, sotto la riproduzione al biglietto d'invito alla nostra adunanza firmato dal presidente del comitato G. A. Ronchi:

«Nessuno ignora la solida riputazione di massone egregio del sig. co. G. A. Ronchi».

Diciamo «in buona fede,» perchè non è ammissibile che galantuomini affermino, neanche in momenti elettorali, cose non vere sapendole tali. Ebbene, a sfatare questa affermazione — ch'è uno degli argomenti prediletti per impaurire i cattolici e accaparrarsene i voti — si distribuiva iersera, alla porta d'ingresso, un foglietto a stampa nel quale il co. G. Ronchi dichiarava di non avere mai fatto parte e di non appartenere alla massoneria.

Il co. G. B Ronchi presenta il candidato avv. Solimbergo

Uno scroscio di applausi ci annunzia l'arrivo del nostro candidato avv. comm. **Giuseppe Solimbergo**. Egli è accompagnato dal presidente co. Ronchi, dall'avv. Billia, dal sig. Volpe e da qualche altro membro del comitato.

Il co. Ronchi, non appena cessati i battimani, ringrazia in primo luogo gli elettori di essere accorsi tanto numerosi all'adunanza: non poteva essere altrimenti, dice, data l'importanza della lotta.

— Ho l'onore — soggiunge — di presentarvi l'avv. Solimbergo, nostro candidato: nostro cioè di tutti coloro che assieme con noi vogliono sinceramente rispettate le istituzioni che sono il fondamento della unità e della grandezza d'Italia. *(Vivissimi, prolungati applausi).*

Il nome del nostro candidato è abbastanza conosciuto, senza che io mi indugi a ripetervene maggiori notizie. Debbo invece a lui porgere, in nome di voi tutti, vive grazie per aver egli accettato di portare alta la nostra bandiera, in questa lotta che francamente ed a viso aperto impegnammo contro il sistema avversario, basato sull'equivoco — su tutto e su tutti. *(Calorosi applausi).*

Mi preme di accentuare una cosa: gli avversari vanno ripetendo che questa non è da parte nostra lotta di principi, ma di persone: è falso: noi lo affermiamo ben alto; combattiamo per un principio, contro principi e sistema avversi, i quali riteniamo micidiali alla Patria; non combattiamo le persone. *(Bene!)*. Anche dicono che siamo pochi. Veramente, che non siamo pochi, lo disse già la votazione di domenica *(ilarità)*. Ripeto: che noi combattiamo per un principio, lo affermai già: sulla nostra bandiera sta scritto volere noi che le istituzioni che ci reggono sieno *sinceramente* rispettate. *(Scoppio di applausi)*; ed io spero e confido che in nome di questo principio e mercè l'energia e l'attività vostre domenica ventura noi saluteremo l'avv. Giuseppe Solimbergo quale deputato di Udine. *(Battimani generali che si ripetono a lungo fra le grida: Viva Solimbergo! viva il nostro deputato!)*

Il discorso dell'avv. Solimbergo.

Il comm. Solimbergo ringrazia il pressidente del Comitato per le cortesi parole ed i presenti per le cordiali calorose accoglienze; e ringrazia «voi tutti, elettori presenti e assenti, che avete fiducia nel mio nome modestissimo ma senza macchia» *(bene! applausi)*, in questa lotta che va molto più in là, più in alto della città, *(bene applausi)*, poichè non è una lotta di nomi, di persone, ma una lotta di principi, di tendenze. *(Benissimo applausi)*.

I metodi degli aversari, in questa lotta, furono e sono ben diversi dai nostri, ma anche ben noti:

la violenza,
la soproffazione,
l'intimidazione.

e possibilmente anche l'aggressione contro la integrità morale dell'avversario *(Vero! benissimo! applausi)*: onde abbiamo i tumulti nelle città — l'ostruzionismo in parlamento, cioè suoni inarticolati e fischi, ad impedire ogni discussione. E poi parlano di libertà!...

Una voce. Per loro!

— Eh la libertà!... — prosegue l'oratore (del cui discorso non diamo che un pallido incompleto riassunto). — La libertà!... non si sa bene quale concetto ne abbiano, i nostri avversari: che sia un loro privilegio, una loro privativa, un loro monopolio — che sia una cosa tutta per loro, e si debba soffocare per gli altri che come loro non la pensino! *(Vivissimi, prolungati applausi)*.

La sopraffazione potè aver presa sul mite animo e buono di un cittadino molto rispettabile *(Applausi; taluno fa il nome del comm. Perissini)*, non sopra di me. *(Applausi)*.

Amici elettori! Il solo mio patrimonio è la onestà della mia vita — esposta a tutti gli sguardi, che sfida le lenti d'ingrandimento dei miei più accaniti avversari; vita modesta di studioso, di lavoratore disinteressato. Pure, hanno osato di intaccarmi. La perversa insinuazione serpeggiò, la calunnia sibilò: quella insinuazione e quella calunnia, della quale già mi resero giustizia, in questa medesima città, i tribunali, le urne — cioè i vostri voti, o cittadini! — la stampa tutta, compreso quel giornale che oggi la riproduce. *(Scroscio di prolungati applausi)*.

Le accuse infondate degli avversari.

Sono, dalla gran parte di voi, conosciuto: così che mi sentirei umiliato di dare spiegazioni. Ma parlo anche ai giovani: e, assente da dieci anni, so ch'essi non mi conoscono, non possono conoscermi. Per essi, brevemente dirò qualcosa di me e dell'opera mia.

Si è parlato di voti da me dati alla Banca Romana. Della Banca Romana io so che fu votata un'inchiesta; che l'inchiesta fu fatta e rivelò molte e molte tristi cose: ma fra tutti quei nomi che l'inchiesta portò a galla, il mio non ha mai figurato nè poteva figurare. *(Applausi)*. La mia vita si svolse in un ambiente di speculazione intellettuale, ben diversa della speculazione bancaria *(Bene!)*. Questo genere di speculazioni non conosco affatto: e gli amici miei che tali velate accuse odono, ne ridono, spietatamente ne ridono, perchè il nome mio e il termine «speculazioni bancarie» assolutamente non si possono incontrare. *(Ilarità Applausi)*.

Si è parlato di un processo per diffamazione... Allora, io, che non avevo nulla da nascondere, presentai un contratto col quale avevo ceduto il *Giornale delle colonie*, mio perchè da me creato, al proprietario dell'altro giornale *Marina e commercio* per la loro fusione in un solo giornale che s'intitolò appunto *Marina e commercio — giornale delle colonie*: ad un privato, non alla Società della Navigazione. riserbandomi un diritto di collaborazione naturalmente pagata, poichè non da altro che dal mio lavoro traevo i mezzi per la modestissima mia vita. E vi fu, allora, chi volle, in quel contratto, vedere chi sa qual losco affare! Ma colui che allora pubblicamente m'ingiuriò, fu condannato dal Tribunale di Udine, di questa medesima città; e ancor prima della condanna, i vostri voti, o cittadini, i voti di tutto il collegio mi avevano riaffidato l'altissimo onore di rappresentarlo in parlamento. *(Bene!)* Oh se non hanno altri documenti e papiri *(vivace ilarità)* da produrre, non riescono proprio a nulla!... *(Prolungati applausi.)*

La massoneria.

Dissero che appartengo alla massoneria. Lo smentii, senza perciò erigermi a giudice di cose e di persone che non conosco: lo smentii, e la mia parola basta. Ma ora soggiungerò che sono rispettoso, molto rispettoso di tutte le opinioni lealmente professate, di tutte le fedi sinceramente sentite, della più ampia libertà per tutte le coscienze. E dirò di più: che nel mio soggiorno in paesi che il mondo tutto ammira per la grandiosità degli istituti loro e della loro civiltà, nei paesi che hanno meritamente il vanto di essere i più liberi, negli Stati Uniti: nel mio soggiorno in quei liberissimi paesi mi sentii sempre più riconvinto essere la religione ancora il più saldo fondamento della famiglia e della società umana. *(Vivissimi ed a lungo rinnovantisi applausi generali.)*

Altre accuse.

Hanno stampato, ed è affisso ancora sui muri, che ho votato per la guerra d'Africa. Eh! vi è un piccolo disappunto, però: che la guerra d'Africa è scoppiata nel marzo del 1896, mentre io mi trovavo, dall'aprile, maggio 1895, in America!... *(Scoppio d'ilarità)*.

Ma non hanno detto che nel mio periodo parlamentare io, qualche relazione sull'Africa, e non inutile, ho loro scritta, valendomi dei miei studi di geografia commerciale e politica; relazione di cui si giovò la commissione d'inchiesta, andata poi nell'Eritrea, per verificare le cose. E non hanno detto di altre mie relazioni parlamentari, con le quali cercavo di essere utile al mio paese, mettendo a pro gli studi miei prediletti; e nè che, assunto l'ufficio consolare nel Canadà, affrettavo a studiarlo coscienziosamente e mandavo in patria rapporti coi quali informavo che quello non era il posto per emigranti italiani, *(Bene)*.

Un'esumazione.

Fu anche esumata una vecchia dolorosa lettera...

Mi duole perfino di accennare, ad essa!..

Quella lettera è un episodio elettorale del 1886, che a Udine tutti i non più giovani conoscono benissimo, alla quale seguirono spiegazioni lealmente date e uno scontro cavalleresco e il voto ampio delle urne a mio favore.

Ci vuole, una grande malignità, uno spirito oltre misura perverso per riprodurre quella lettera — in questo momento — e come fosse cosa di oggi, anche pel giornale di oggi! *(Bene! giusto! applausi)*

Una voce — L'hanno stampata anche senza data, per farla credere di oggi!

Altra voce Ed è del 1886!.. *(Ilarità)*.

La sua posizione attuale.

Infine — prosegue l'oratore comm. Solimbergo — si è malignato sulla mia posizione attuale. Non si riesciva a comprendere — essi, che sono tanto disinteressati — che si potesse abbandonare una bella e onorifica posizione, per venir qui a farsi leggere, nella vita, anche quello che non c'è, da loro. E si stampò ch'ero stato nominato al Consiglio di Stato... Ah!... n'ebbi anzi tante congratulazioni: ma finchè il decreto di nomina porti soltanto le loro firme, dubito molto che non venga registrato!.. *(Prolungata, calorosa ilarità.)*

Ma perchè vi siete ritirato dalla vita parlamentare? domandano essi: ed io rispondo che nel 1895, disgustato dalle tante cose tristi che allora offuscavano la vita politica italiana, pensai che potevo rendere qualche più utile servizio al mio paese, con gli studi da me fatti pazientemente, con l'onesto intendimento di giovargli: qualche più utile servizio, andando fuori, a rappresentare il mio paese in qualcuna delle colonie dove i nostri laboriosi e intelligenti operai tengono così alto il nome d'Italia. Ed accettai il consolato nel Canadà, con un assegno che bastava appena a coprire le spese di ufficio ed a condurre una vita modestissima ma decorosa. *(Bravo!)* E mi pare che sia abbastanza una prova di disinteresse, senza che l'ironia e la malevolenza possano intaccarvi il dente! *(Bene!)*

E dopo sei anni passati nell'America del nord, dove, i nostri poveri emigranti fecondano col loro lavoro le sterminate campagne — e passati non senza qualche utilità per le nostre colonie, come lo possono attestare tanti documenti ufficiali e lettere di agricoltori e di operai; dopo quattro anni passati in Levante, occupando uno dei primi e più importanti posti nella carriera consolare — là dove c'è una forte colonia italiana, alla quale ho sempre accordato il mio appoggio più amorevole, come possono provarlo parecchi operai friulani ed anche udinesi: ho creduto di compiere un alto e preciso dovere civile e politico ripresentandomi nell'agone parlamentare, in momento per la patria così gravi. *(Calorosi, prolungati applausi)*.

La situazione.

Della gravità della situazione attuale, ho detto nella lettera, programma, che volli stampare perchè il vostro pensiero meglio si fissasse sopra quello che io sento e penso, e perchè da parte mia restasse come un impegno securo, non incerto come la fugacità della parola detta spesso comporta. Ed ho accennato in quella lettera, quali sieno le più gravi e urgenti questioni che dalla nuova Camera, secondo me, si dovrebbero trattare.

Ma la questione più grave e sostanziale, quella che più urge e sulla quale siete voi stessi chiamati a pronunziarvi; si è l'attitudine del partito liberale costituzionale di fronte ad azioni sovvertitrici di ogni ordine e di ogni libertà; e di fronte ai così detti partiti ottimi, mal decisi, mal definiti, e piuttosto fazioni che partiti, che si adoprano non per ritardare ma per accellerare la corsa verso i disordini *(Applausi calorosissimi che durano qualche minuto)*.

Noi siamo liberali e democratici quanto e più di loro *(Nuovi, scroscianti prolungati applausi)* perchè noi vogliamo libertà per tutti egualmente.

Il programma del presidente del Consiglio, on. Giolitti, v'è noto. Ebbene, io, che ho vissuto sei anni fra i liberissimi popoli dell'America settentrionale, non esito a dire che quel programma, se lealmente e in ogni sua parte attuato, è veramente liberale e tale che metterebbe a dura prova le grosse spalle della razza anglosassone, per lunga tradizione educata a libertà: figuratevi le nostre, che non sono tanto robuste! *(Applausi.)* Così che, in fatto di libertà, compito della nuova camera esser deve quello di far sì che integralmente quel programma sia attuato.

L'esempio delle altre città.

Il paese nostro, che è paese classico per buon senso, dei frutti che danno certe propagande e della infida opera dei «partiti affini» si avvede, si ravvede, si ricrede. E le elezioni di Milano, dove più gravi durarono i disordini e dove qualche nostro uomo politico portò la propria adesione, hanno questo significato. *(Entusiastici interminabili applausi)*. La lotta che noi combattiamo lo avrà pure, domenica, se voi saprete e vorrete affermare questa vostra volontà *(Nuovi entusiastici applausi)*.

Libertà — ma per tutti, non reazione; amore, non odio. La propaganda dell'odio conduce a perdizione la Patria. *(Bene! bravo! applausi)*; la Patria che ha costato tanto sangue ai maggiori di nostra gente. *(Nuovi applausi.)*

Chiude insistendo sulla gravità dell'attuale situazione. Per chi la comprende, per chi massime ha vissuto all'estero fa dispetto vedere in mare così procelloso i nostri uomini parlamentari perdere il tempo nelle piccole dispute, nei pettegolezzi dei corridoi. *(Applausi prolungati*.

Amici elettori! eleviamo il nostro pensiero con uno slancio di affetto alla Patria ed al Re. *(Un uragano di evviva il Re! interrompe l'oratore)* che le prepara migliori le sorti. *(Nuovi entusiastici applausi; ripetute grida di: Viva il Re: viva Solimbergo!)*

Discorso dell'avv. Battista Billia

Quando l'entusiastica dimostrazione all'indirizzo del comm.

Giuseppe Solimbergo

va cessando; l'avv. Battista Billia accenna di parlare. E ottenuto il silenzio, egli porge al nostro can-

APPENDICE 29

PASSIONE FATALE

Al castello non avevan tempo di pensare al dolore del povero vecchio abbandonato e solitario. Il matrimonio occupava tutti; ogni giorno Manuella riceveva fiori superbi, costosissimi, e regali magnifici che attestavano il profondo generoso amore del signor Mailleniers. Ed ella rimaneva fredda, quasi altera anche nello sforzo che faceva talvolta, per dimostrarsi grata delle sue gentilezze, delle delicatissime premure che egli le usava.

Giunse il sedici ottobre: il matrimonio doveva celebrarsi il giorno diciotto: in quella sera la gran sala era gremita d'invitati che aspettavano l'ora del pranzo. Presso il caminetto, Alfonso Mailleniers s'intratteneva colla contessa Massimina che era per lui affettuosamente materna. Manuella in tutto il dopopranzo non s'era fatta vedere. Entrò finalmente in sala, fra un mormorio di generale ammirazione.

Portava un vestito di seta bianca leggermente scollato, con una fascia celeste pure di seta per cintura ricadente sul lunghissimo strascico.

Unico ornamento sul seno e fra i capelli una rosa rossa. In quello abbigliamento così semplice ella appariva più bella che mai.

Alfonso Mailleniers, tremante, le si appressò stringendo lievemente la mano ch'ella gli porgeva e portandola alle labbra; poscia le infilò nell'annulare un superbo anello fulgente di gemme.

— Ella ha molto buon gusto signor Mailleniers — disse semplicemente la fanciulla gettando una occhiata distratta sopra il prezioso gioiello. Alfonso era tanto turbato che non intese quasi le sue parole: tutto ciò che sapeva si era ch'ella gli aveva sorriso, che la sua voce era stata armoniosa, che gli aveva fatto palpitare il cuore. Ah! come l'amava, come le era grato di non averlo respinto, come gli parevan nulli i suoi sacrifici; eran quei sacrifici soltanto che avevano potuto fargli raggiungere il suo sogno d'amore!

Durante la serata, Manuella sedette al pianoforte, sonando con squisito sentimento un notturno di Beethoven.

Alfonso le sedette accanto, ascoltò religiosamente la musica, poi quand'ebbe finito e vagava colle mani sulla tastiera le disse:

— Manuella, non si pentirà mai della confidenza che ha posto in me, e della grazia che m'ha fatto accettandomi. Dio m'è testimonio: non ho che un desiderio, quello di renderla felice!

La fanciulla lo fissò senza interrompere il gioco delle mani e mormorò freddamente:

— Ella sa ciò che le dissi alla Rocchetta... Obbadisco ai miei genitori sposandola. E' poco tempo che la conosco, ed è già molto se so abituarmi all'idea di questo matrimonio!.. ma vedo i miei tanto felici che non so oppormi. Mi promise di non domandarmi amore, per ora: la prego, non me ne parli nemmeno... ne soffrirei!

— Ciò che le dico non la può offendere: son così timide le mie dichiarazioni!

— Ho il cuore malato.

— Lo guarirò io, Manuella!

La fanciulla scosse la testa.

Questa conversazione, scambiata a bassa voce, aveva avuto un testimonio occulto tra le tende della finestra più prossima; il marchese Corrado d'Orbignach discorreva distrattamente con suo cugino Lanfranco.

— Mia sorella — diceva questi — fa un bel matrimonio, ma io temo per l'avvenire. Mailleniers s'accorgerà che Manuella non vale quanto gli costa.

Lanfranco, tipo di egoista, più brutale, più sfrenato di suo padre, nulla risparmiava alla soddisfazione dei suoi capricci: cavalli, donne, giuoco, le spese pazze ch'egli faceva senza scrupolo, senza preoccupazione di sorte, avevano finito col rovinare completamente la famiglia. Incapace d'un sentimento profondo per alcuno egli gettava il ridicolo sull'affetto devoto sincero purissimo di Mailleniers, che chiamava, come sempre, l'orso della Rocchetta, provando per lui quell'antipatia, quel disgusto che provano naturalmente le persone vili incapaci d'un sentimento buono, per una persona onesta alla quale debbano riconoscenza per qualche beneficio.

— Sì, caro mio — continuò, — Manuella gli costa già un occhio del capo, lui è docile come un agnello; fa tutto ciò che gli si impone. Se gli si diceva di assicurare a tutti una rendita annua, l'avrebbe fatto pur di possederla.

Corrado ascoltava distrattamente.

Dopo la scena alla casetta dell'edera, s'era accorto che Manuella lo evitava il più possibile; egli l'aveva persino seguita a Parigi, senza riuscire a trovarla un minuto sola. Le ultime parole di Lanfranco lo trassero dalle sue fantasticherie. Egli disse brutalmente:

— Questo Mailleniers è più maligno di quello che tu pensi, non vi dà nulla: vi presta, è lo stesso che dire, che voi non avrete nulla un giorno, tutto tornerà nelle sue mani.

— Lo credi?.

— Per dio! ne sono sicuro.

Lanfranco scosse il capo con noncuranza.

— Benissimo, prima di naufragare m'aggrapperò all'ultima tavola di salvezza: sposerò qualche ragazza di Chicago, il cui padre si sia arricchito nel commercio di animali!

— Seguirai l'esempio di tua sorella, eh! la voce del sangue!

Verso le undici Alfonso Mailleniers fece attaccare la vettura per tornare alla Rocchetta; egli venne innanzi sulla loggia, accompagnato da Manuella.

La notte era oscurissima, senza stelle.

Le tenebre, la solitudine diedero un po' di coraggio all'innamorato. Egli le s'appressò, circondò colle sue braccia la delicata persona della fanciulla posando le sue labbra sulla fronte bianca di lei. Manuella aveva rabbrividito a quel contatto, ma non aveva avuto la forza d'opporsi.

Ancora una volta, prima di staccarsi da lei, Alfonso volle stringerla al suo cuore, ella fece un passo indietro, mormorando:

— Stia attento ci guardano!

Corrado, infatti, da una finestra della sala a pianterreno, s'era sporto sulla loggia.

Alfonso Mailleniers sorrise.

Continua

Movimento Piroscafi N. G. I. Veloce

(vedi avviso la quarta pagina).

Il Telef. della Patria porta il n. 1-80

didato un ringraziamento per avere accettato e gli esprime la nostra piena fiducia in lui, che la sua franca parola ha confermato. (*Bene! applausi.*

Rileva come i non più giovani conoscano il nostro candidato, da quando già rappresentava il collegio di Udine l. Giuseppe Solimbergo è venuto ora fra noi con quella fede immutata e immutabile che altri si arroga ma che non può rivendicare. (*Bene! applausi*)

Dopo avere ringraziato e salutato il candidato, rivolge più specialmente l'ultima parola.

Quale significazione abbia avuto il voto della passata domenica, è ben chiaro: il partito liberale, senza qualche defezione o se no ci fossero state le grosse falangi degli apatici e degli indifferenti — il partito liberale avrebbe vinto. Ma vi sono certi momenti nella vita di un popolo in cui l'apatia è una colpa, l'indifferenza un delitto. (*Scroscio di calorosi applausi*) D'altronde, vedemmo in tutti i collegi della nostra Provincia dove il partito liberale è sceso in lotta, esso è riuscito vittorioso (*applausi*), anzi trionfante. (*Nuovi calorosissimi applausi*)

Un augurio

Ebbe ragione — dice — il nostro candidato di citar Milano. Da Milano, dove prima fu alzato il segnacolo della rivoluzione, e giù giù nelle altre città maggiori della Italia, dovunque uno spirito di resipiscenza ha spazzato via l'elemento rivoluzionario (*Vivissimi, unanimi, prolungati applausi*); e se noi non fummo vincitori, abbiamo ottenuto però risultati abbastanza lusinghieri. (*Applausi*).

Facciamo un augurio: che il cuore della nostra Udine, del nostro collegio batta domenica all'unisono col cuore della grande famiglia friulana! (*Scroscio di entusiastici applausi*).

Noi non siamo spinti da spirito di vendetta (*Bene! bravo!..*); nessun odio personale ci sospinge. (*Benissimo!*)

Che più? l'altro giorno non avremmo nessuna difficoltà, come non l'abbiamo questa sera, a riconoscere l'alto valore intellettuale del nostro avversario. (*Bene!*) Ma oggi non è questione d'intelligenza soltanto; per noi, l'intelletto scompagnato dal carattere non basta! (*Prolungati, vivissimi applausi; grida di: Bene! bravo!*)

Per la sincerità politica.

Accingiamoci dunque a combattere domenica con islancio e con coraggio. Non disordini, non violenze da parte nostra (*Bene!*); ma soltanto l'esercizio sereno e severo di un nostro diritto e di un nostro dovere: così mostreremo la nostra educazione politica (*Benissimo; Interminabili applausi*)

Ritorna sul concetto della fede immutata nelle istituzioni ch'è la nostra fede, ch'è la fede del nostro candidato. Ma per carità che questa dote non si arroghino quelli che non l'hanno mai avuta; (*Applausi*) quelli che in tre lustri sono passati per tutta la gamma dei colori politici; (*Vivi applausi*) coloro che dalla più spiccatata intransigenza passarono al socialismo più o meno larvato.

(*Scroscio di unanini prolungati applausi*)

Già nel segreto dell'urna domenica i voti dei socialisti si sono confusi coi loro voti, mentre proclamavano il loro distacco; oggi hanno gettato la maschera e tornano pubblicamente a braccetto... (*Vivi applausi*).

— La paura è grande! — esclama un popolano. (*Ilarità*).

Chi si è sottomesso? — continua l'avv. B[illegible] — chi ha sollecitato od offerto la dedizione sua?... Non m'importa di ricercarlo...

Ricorda avere Turati detto in un suo discorso che il partito radicale è « [illegible] più adatta alla [illegible] » (*Vero! giusto!*) ricorda l'ordine del giorno votato [illegible] udinese, in cui [illegible] considerando che il partito [illegible] può agevolare l'azione [illegible] nel Parlamento [illegible] non era bisogno — esclama — [illegible] era bisogno che [illegible] lo sapevamo!. (*Benissimo! applausi*) Sappiamo la loro fre[illegible] degli ideali comuni, e che [illegible] si dicono partiti affini! (*Bene!*) sappiamo, da [illegible], che [illegible] fidi nella [illegible], [illegible] sospetti sempre! (*Vivissimi, prolungati applausi.*)

Esorta in ultimo tutti gli elettori a recarsi domenica a portare il loro voto per

Solimbergo Giuseppe:

tutti, tutti vi si rechino; nessuno manchi al suo dovere; e rinnova l'augurio fervente che il Collegio di Udine batta, col suo cuore, all'unisono con gli altri otto collegi del Friuli (*Scoppio di entusiastici applausi; grida di: evviva Solimbergo! evviva il nostro candidato*)!

Il saluto degli operai.

Sorge da ultimo il pittore Giuseppe Pedrioni e dice sentir il dovere di recare il saluto al candidato liberale ed un augurio: che sorga trionfante dalle urne, sapendo che, votando per lui, si vota per un galantuomo, per un vero rappresentante del popolo. (*Nuove, interminabili applausi; grida di Viva Solimbergo! Viva il Re!*)

* * *

Dopo ciò, l'adunanza è dichiarata sciolta; e il teatro sfolla lentamente.

Cronaca elettorale

— La deliberazione del circolo socialista.

Osserviamo, per incidenza, che il *Friuli*, nel dare, col titolo **Un espulso** in carattere assai marcato, la notizia che il Circolo socialista aveva radiato il socio Miani Emilio, ne spiega il motivo molto incompletamente, dicendo che fu radiato «*in seguito al contegno tenuto nell'elezione di «domenica scorsa*» Doveva soggiungere che fu radiato perchè, domenica scorsa, egli fece propaganda a favore della candidatura Girardini.

Ma veniamo alla deliberazione più interessante, per il momento; quella, cioè, che il circolo darà il suo concorso, nella votazione di ballottaggio, alla riuscita dell'on. Girardini. Nessuno ne provò sorpresa; la deliberazione era aspettata.

La deliberazione del Circolo, però, viene a mettere in nuova e chiara evidenza l'affinità del partito radicale con la «lotta di classe», viene a dire ai veri liberali: — Badate: non potete più nascondervi, non potete più finger d'ignorare che votando per il candidato radicale votate per un candidato il quale ha tutto l'appoggio dei socialisti e che si trova perciò prigioniero dei socialisti.

Noi siamo lieti, pertanto, di questa deliberazione, perchè delinea più chiaramente la lotta. Vi sono paesi dove aspra lotta, da lungo tempo, si combatte fra liberali e socialisti: e noi crediamo che in quei paesi la votazione per il ballottaggio di domenica, ora che i socialisti si sono schierati per il candidato radicale, la votazione deve riuscire ben differente dalla prima. Nelle nostre campagne, il socialismo non attecchisce: anche là, dove si erano fondati nuclei socialisti, noi vedemmo che il numero degli aderenti andò scemando. Perciò noi pensiamo che nelle sezioni di campagna sia possibile, per l'aderenza data dai socialisti alla candidatura Girardini, che si verifichi per lo meno una maggiore astensione, e in qualunque modo, quindi, uno spostamento nelle proporzioni dei voti.

Ancora i demo-cristiani.

Egr. Sig Direttore

Abbiamo letto la spiegazione data da un demo cristiano in proposito del manifesto elettorale. Ci permetta di sottolineare almeno un paio di volte quell'**un** perchè non si creda che ce ne siano molti di questi demo cristiani che proclamano l'astensione, mentre andrebbero di corsa alle urne.

Un gruppo demo cristiano.

* * *

Per parte nostra, possiamo aggiunger questo: che il recarsi alle urne non è tale atto che infirmi, una questione di fede, così che vedemmo sempre, in ogni elezione politica, parteciparvi i cattolici; nè occorre scrutare nelle coscienze per poter dire ch'erano tali, dal momento che sappiamo essere cattolica la quasi totalità del popolo italiano. Ripetiamo, per addurre un esempio normale recente, che nel collegio di Gemona Tarcento vedemmo alle riunioni preparatorie e nel comitato elettorale pro Caratti, un prete. Il cattolico, poi, quale partito politico, scese questa volta in campo in parecchi collegi d'Italia: e non solo per candidati propri, come a Milano, a Bergamo, a Napoli e forse altrove (in un collegio furono dati altre 150 voti a don Romolo Murri, capo dei democristiani), ma anche in favore di [illegible] candidati «dell'ordine» contro i candidati «del disordine» — come *tout court* in alcuni luoghi questa volta si distinsero i concorrenti alla deputazione parlamentare.

Dai quali esempi si vede che l'opinione di quell'**un** democristiano — al quale giustamente si oppone qui sopra un gruppo di democristiani — malgrado decisioni in contrasto di congressi democristiani passati e recenti, sia proprio **una pinione individuale**: e si sa che una rondine non fa primavera.

* * *

Ecco il nome di candidati cattolici:

Protopisani nel Collegio di Nicastro — uno dei «capi» — caduto per soli 110 voti di minoranza;

prof E. Ca[illegible], docente nella Università cattolica dell'Apolinare in Roma, nel collegio di Pessina;

Cameroni contro Engel a Bergamo.

Sapete chi sono?

Ci scrivono:

Siamo giunti a sapere e possiamo con certezza affermare che i propagandisti dell'astensione fra i cattolici della zona rurale sono **personali amici del deputato scaduto**, avv. Girardini.

E così... tutto si spiega.

CRONACA PROVINCIALE

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

A proposito d'un articolo del «Gazzettino Commerciale» della Banca cooperativa Sanvitese:

Ci scrivono da S. Vito al Tagliamento: La riproduzione nel vostro Giornale di un articolo comparso sul *Gazzettino Commerciale* di Venezia risguardante questa Banca Cooperativa ha fatto qui pessima impressione, poichè si tratta evidentemente di una cercata e voluta propalazione di inesattezze e bugie

E' certo invece che, a differenza delle fallite Banche di Pisa-Vicenza ed altre, questa, caduta per eccezionali circostanze in moratoria, ha pagato ai suoi creditori il 100 0,0 del capitale e relativo interesse; sostenendo in pari tempo le ingenti spese della procedura di moratoria, degli atti necessarii a realizzare nel breve periodo di un anno il suo cospicuo portafoglio e la conseguente ed altrettanto naturale perdita sullo stesso.

Dove sono, di grazia, le perdite dei modesti risparmi di piccoli commercianti e proprietarii, se correntisti e depositanti furon rimborsati sino all'ultimo centesimo di capitale e di interesse? E dove le malversazioni di migliaia e migliaia di lire, se si fece fronte alle gravissime spese straordinarie, e se, come ammette lo stesso corrispondente, nei dieci anni di esercizio della Banca si pagarono agli azionisti gli interessi, (poniamo pure per un momento non dovuti) ma che comunque entrarono nelle tasche di quelli?

Queste circostanze sono rese manifeste dagli atti della moratoria, che si possono leggere: ed anche un poco (checchè ne pensi il corrispondente) dall'ordinanza di non luogo a procere, pronunciata dalla camera di Consiglio del Tribunale, verso tutti gli amministratori della Banca.

Senonchè l'articolista afferma ancora, che la procedura penale siasi riaperta ed abbia dato luogo all'encomiata perizia del prof. rag. Riccardo Ligonto (quello di Treviso?)

Ma qui sorge spontanea una domanda, che porta la questione assai al disopra delle molto ipotetiche irregolarità della Banca Sanvitese: — domanda che interessa direttamente la pubblica opinione, la quale ha il diritto di chiedere, chi ha potuto entrare nel gabinetto del giudice istruttore, leggere gli atti della istruttoria segreta, farne gli appunti e pubblicarli, quando ancora quella è pendente?

Forse si dovrebbe intuire. Certi sistemi tratto tratto fanno capolino e processi passati felicemente per forza di cose potrebbero fornire i necessari ammonimenti. Forse la spiegazione è ancor più ovia e la si ricava dalla data stessa del giornale, (5 6 novembre c.) coincidente col dì della lotta elettorale.

Difatti un assaggio della corrispondenza fu già anticipato in una delle ripetute concioni sulle piazze di questo collegio.

Ma allora sarà troppo chiedere all'autorità giudiziaria, se e fino a dove l'amministrazione della Giustizia debba servire alle lotte di partito?

— San Martino.

(*Carlo*). — Domenica ventura, 13 corr., ricorrendo l'annuale sagra di S. Martino, a Prodolone avrà luogo una grande festa popolare su vasta piattaforma illuminata.

Vi suonerà la distinta orchestra di S. Vito.

Anche a S. Martino al Tagliamento, nei giorni 11 e 13 corrente, nella ricorrenza delle annuali di S. Martino, si daranno festeggiamenti.

Domenica vi sarà ballo popolare, ed illuminazione fantastica.

SPILIMBERGO.

— Ringraziamento.

Rende sentite grazie a tutte quelle persone, amici e conoscenti, che s'interessarono con affetto nel brutto caso testè occorsomi, del quale i fogli ne diedero notizia

Luigi Dr Laupit
notaio.

PREONE

— A proposito di una rissa elettorale

10. Leggo nella *Patria del Friuli* una corrispondenza da Enemonzo in data 8 and. che accenna ad una rissa avvenuta fra quelli di Enemonzo e Preone. In omaggio alla verità, la corrispondenza merita una rettifica esponendo come avvenne il fatto.

Non furono quelli di Preone che provocarono il deplorevole fatto della rissa: questa fu provocata da un tizio che si permise, sulla soglia dell'esercizio Bearzi, di qualificare krumiri quelli di Preone. La risposta di animalaccio e simili degli onesti nostri operai risuonò all'orecchio di certo Gallo di Enemonzo, che prese la difesa del provocatore e sfidò i nostri pacifici operai. Da ciò la conseguente rissa che avrebbe potuto farsi seria e che ad ogni modo è deplorevole.

S. DANIELE.

— Comunalia.

Da oltre un mese, e dopo una vita convulsa ed anemica di un anno circa, il nostro consiglio comunale in seguito alle avvenute rinunzie, s'è ridotto a meno di un terzo de' suoi membri; per legge quindi esso deve venir sciolto, per dar luogo alle elezioni generali amministrative. Colla crisi attuale devono necessariamente, restare arrenate tutte le pratiche più importanti, insoluti i provvedimenti più rilevanti; perfino il preventivo 1905, con tutti gli annessi e connessi, aspetta d'essere compilato ed approvato; e ciò non può che nuocere al buon andamento e funzionamento della cosa comunale.

L'aver atteso l'esito delle testè seguite elezioni politiche, prima d'indire le generali amministrative può trovare sufficente giustificazione; ma sarebbe inopportuno affatto il procastinare più oltre nel dare assetto definitivo all'amministrazione del comune. Quindi cui spetta deve provvedere immediatamente alla convocazione dei comizii elettorali per la nomina del nuovo consiglio.

CIVIDALE.

— Il telegramma di ringraziamento dell'on Morpurgo

10, novembre. — In seguito alla partecipazione della splendida votazione avuta nel suo Collegio, fedele e grato per le sue benemerenze, l'on. Morpurgo ha spedito il seguente telegramma:

Avv. cav. Vittorio Nussi
Cividale.

A te, agli amici, agli elettori tutti del Collegio di Cividale porgo cordiali vivissimi ringraziamenti per la rinnovatami splendida attestazione di fiducia assicurando mia profonda riconoscenza affetto devozione immutabili.

Morpurgo

— La compagnia Mattucci.

La brava compagnia d'operette «Cesare Mattucci» ha dato ieri sera al Ristori le «Campane di Corneville». Scarsissimo pubblico intervenne alla rappresentazione che ebbe un'esecuzione bellissima, tanto da provocare continui battimani dall'uditorio che dimostrò di divertirsi assai.

Stasera si doveva ripetere l'operetta «I granatieri» ma per mancanza di pubblico, la rappresentazione venne sospesa.

Domani a sera, genetliaco del Re, serata di «gala» con l'operetta «La gran via» e i primi due atti delle «Campane di Corneville.»

Si spera di avere un teatro affollato.

— S. Martino.

Domani ricorre la tradizionale fiera di S. Martino. Sulla piazza del Duomo mancano i soliti casotti chiassoni ed ingombranti: fin ora non v'è che una giostra ove si divertono i bimbi.

Sul corso notiamo una nuova orificeria del sig. A. Roveredo al quale auguriamo buona fortuna, e le mostre veramente attraenti della farmacia Podrecca, ove si ammirano due gigantesche *bottiglie rèclame*, una per l'*Emulsione Podrecca*, ed una per il *Ferro China Rabarbero*. Esse sono dell'altezza di circa un metro e mezzo e sono state artisticamente costruite dal signor G. Miani e dipinte dal pittore Varmo Carlo.

SACILE.

— Pel Genetliaco del Re.

(*b c.*) — Il Sindaco ha diramato invito a tutte le autorità, a tutti i rappresentanti dei Corpi Morali di assistere domani (11) alla rivista militare, disposta dal sig. Comandante il Pressidio sig. Cap. Gussio.

Nel pomeriggio in piazza Plebiscito si svolgerà — per l'occasione — il seguente programma musicale dalla nostra banda cittadina, diretta dall'egregio maestro Mormile:

Marcia Reale.
Sinfonia «La Gazza ladra» *Rossini.*
Mazurka «fior di Maggio» Mormile.
Pot pouri «Le due Gemelle» Ponchielli.
Sinfonia «Barbiere di Siviglia» Rossini
Marcia «Real Marina» Levèvre.

— Mercato bovino

Discretamente affollato il mercato di animali - buoi da lavoro, piuttosto stagionari, ma sostenuti nei prezzi - Le carne oscillante fra le L. 120 e 135 al q di peso netto.

I vitelli lattanti da macello, meno ricercati del solito, furono venduti al prezzo fra le L. 80 e 88 al q di peso vivo.

I suini, molto ricercati vennero pagati da L. 103 a 107 al q. di peso netto con due chili d'abbuono.

TARCENTO.

— Sudicerie

Nella notte da sabato a domenica, furono insudiciate con una miscela di vari ingredienti (catramo, olio ecc.) gli stipiti di porte e finestre della case del signor Vincenzo Armellini sindaco, dal signor Giovanni Iop assessore comunale; del signor Giuseppe Baldi pure assessore comunale e vicepresidente del comitato elettorale per l'on. comm. D'Aronco. La miscela usata, rileva la mano di persona che ha una certa pratica nel prepararla. Autori di questo insudiciamento sarebbero alcuni giovinastri del paese.

S. PIETRO AL NATISONE

— Gara sociale di tiro a segno

Domenica, 13, al Poligono di Azzida, vi sarà una gara sociale di tiro a segno. Eccovi il programma:

Gara incoraggiamento, — riservata ai soli tiratori appartenenti alla Società di S. Pietro al Natisone che non riportarono premi in altre gare.

Bersaglio regolamentare. Distanza metri 200. Sei serie di sei colpi ciascuna. Posizione libera regolamentare senza appoggio. Premiato il risultato delle tre migliori serie, la quarta serve di graduatoria. Punti sommati colle imbroccate. Tassa unica Lire una.

Premi: una medaglia d'oro e tre d'argento con relativi diplomi.

Gara campionato, — libera a tutti i tiratori appartenenti alla Società di S. Pietro al Natisone. Bersaglio regolamentare. Distanza metri 300. Serie di sei colpi ciascuna ripetibili fino alla dodicesima. Premiato il risultato delle migliori tre serie, la quarta serve di graduatoria. Punti sommati con le imbroccate. Posizione libera senza appoggio. Tassa per ciascuna serie L. 0.50.

Premi: Un orologio d'oro, dono delle signore e signorine di S. Pietro; una rivoltella di precisione, dono del cav. dott. Geminiano Cucavaz; un binoccolo da campagna e una sveglia con soneria, doni del Comune di S. Pietro.

Gara d'onore, — libera a tutti i tiratori appartenenti alla Società di S. Pietro al Natisone. Bersaglio regolamentare. Distanza metri 300. — Serie di sei colpi per ciascuna delle tre posizioni: in piedi, in ginochio, a terra, senza appoggio, ripetibili fino alla terza per ogni posizione. Punti sommati con le imbroccate. Premio il risultato totale ottenuto nella migliore serie di ogni posizione. La graduatoria viene data prima dalla serie in piedi, poi da quella in ginocchio, quindi decide la sorte. Tassa d'iscrizione L 2.00; Tassa per ogni serie L 0.50.

Premi: Catena d'oro per orologio, dono dell'on. comm. Elio Morpurgo; orologio da tavolino, dono del cav. Francesco Musoni.

La gara sarà inaugurata alle 9 della mattina.

PALMANOVA

— Giovine che promette bene.

Il giovine Daulo Tommasini, alunno del 2.o corso preparatorio dell'istituto superiore d'istruzione di Milano, si meritò uno dei 12 premi di L. 100 che conferisce ai migliori allievi la provincia di Milano.

— Piccolo incendio e schiaffi.

Verso le 3 e mezza del pomeriggio d'ieri a Gonars si sviluppò un principio d'incendio nel cortile di certo Zanetti Giuseppe.

Accorsero prontamente sul luogo molti paesani, i quali prestarono la propria opera per il pronto spegnimento.

Il sindaco signor Vittorio Rea ordinò di far uso della pompa municipale e ne dirigeva il lavoro.

Sembra però che fosse nata alquanta confusione, perchè certo Schiff Giuseppe di Ferdinando si sentì cadere due sonori e poco graditi — per quanto sindacali — schiaffi.

Il danno dell'incendio è di circa L. 100; quello degli schiaffi lo stabilirà il pretore avendo deciso lo Schiff di querelarsi.

— Pel genetliaco del Re.

Oggi, 11 novembre, il tenente colonello Angelini, comandante il presidio, passerà in rivista il battaglione del 79.o fanteria e lo squadrone cavalleggieri qui in distacmento.

— Buona usanza.

Sono pervenute alla Congregazione di Carità le seguenti offerte in morte della signora Goggia Giuseppina.

Buri Enrico L. 1.00, Visintini Silvio 0.50, Vanelli Andrea 0.50.

TOLMEZZO

— Due furti ad Amaro.

L'altra notte ad Amaro furono commessi due furti. Nei pressi della Abazia, nei prati, s'ergono due stavoli, uno di proprietà di certo Rainis Giacomo, l'altro di Monai Giacomo, entrambi di Amaro. In detti stavoli i proprietari tenevano capre e delle galline.

I ladri forzarono la porta degli stavoli e dall'uno trassero 6 galline dall'altro una capra con altre galline.

PONTEBBA

— Alla nostra stazione ferroviaria.

Tutti i treni che arrivano dall'Austria ora sono pieni, zeppi di emigranti, i quali ora ritornano dalla *Germania* dopo aver fatto la stagione.

Per quei treni che non trovano l'immediato proseguimento o coincidenza per la linea pontebbana, può bastare l'unico impiegato adibito allo sportello di distribuzione di biglietti e richieste; non così pel treno in arrivo qui alle 14.4 che dovrebbe proseguire alle 14.39 (dico dovrebbe, perchè fa sempre ritardo). Per questo treno dovrebbero essere aperti due sportelli, naturalmente con due impiegati, e con ciò si eviterebbero specialmente in questa stazione i ritardi, e quel treno non partirebbe più come succede quasi ogni giorno alle 15 e 15.10 in luogo delle 14.39.

MORTEGLIANO.

Rissa.

Quattro accoltellati.

10 novembre. — Ieri sera verso le otto e mezza, sulla pubblica piazza di Mortegliano, certi Purinani Emanuele e Giovanni padre e figlio; Tinetto Giuseppe e Ferro Guglielmo tutti di Mortegliano, venuti a contesa per futili motivi, passarono poi alle vie di fatto, accoltellandosi a vicenda, in modo da rimaner feriti tutti e quattro.

Quello che si ebbe la peggio fu il Purinani Emanuele, sul di cui corpo vennero riscontrate ben sette ferite, due delle quali piuttosto gravi.

Si dice che la causa della rissa sia il trafugamento di un piccione di proprietà di uno dei rissanti!..

X

BUJA.

— L'infanzia disgraziata.

Oggi verso le 11 ant. certa Callegaro Noemi di anni 3 di Ubaldo, mentre con una coetanea stava trastullandosi nei pressi di casa sua, scivolò in un fosso e annegò miseramente. Furono sopraluogo, prontamente i medici locali, ma non poterono che constatarne la morte avvenuta per asfissia.

Sempre in seguito

ai fatti di Innsbruck

Il congresso dei podestà italiani

Trieste, 10. — Ieri furono diramati, dall'ufficio della presidenza municipale, gli inviti al convegno dei podestà. L'invito ha il seguente tenore:

«Nella seduta del 7 corr. m. la delegazione municipale deliberava di convocare i rappresentanti dei Comuni italiani della Monarchia per concordare dopo i tragici avvenimenti d'Innsbruck un'azione efficace ed energica a tutela del nostro diritto nazionale.

«In esecuzione al voto della rappresentanza comunale mi fo un dovere e un onore d'invitare V. S. Illustrissima quale podestà al convegno che sarà tenuto in Trieste nel giorno *di domenica 13 corr.* ad ore 11 antimer. nella sala di questo palazzo di città.

«L'importanza dell'oggetto mi dà sicuro affidamento che la S. V. Illustrissima risponderà volonterosa all'appello e in tale fiducia, mentre prego una urgente risposta telegrafica di adesione, mi pregio di raffermarmi con profonda osservanza devotissimo il Podestà».

La Delegazione municipale ha affidato ad una commissione speciale l'incarico di stabilire le più precise modalità del convegno e del ricevimento degli ospiti.

Le notizie d'oggi.

Ad Innsbruck vi è calma perfetta. Si racconta che sia avvenuta una zuffa tra soldati italiani e tedeschi. La notizia però è incontrollabile. Ora si predica la guerra economica agli italiani: dalle trattorie vengono esclusi sistematicamente; nel sobborgo di Hötting furono oggi disdette le abitazioni a molti lavoratori.

Perquisizioni a Trento

Iersera la polizia per incarico del dott. Claas, giudice istruttore di Innsbruck, operò contemporaneamente perquisizioni, riuscite infruttuose, alla redazione e nella tipografia del socialista «Popolo» e nella casa del dott. Battisti, arrestato assieme agli studenti.

Manifestazioni slave di simpatia per gli italiani

Gli studenti polacchi convocheranno martedì prossimo una adunanza nell'Università per protestare contro il trattamento fatto agli italiani ad Innsbruck e deliberare una manifestazione di simpatia a favore degli italiani.

La dimostrazione protesta di ieri sera a Trieste.

Ieri sera si ebbe a Trieste una imponentissima dimostrazione: alcuni arresti, (*apparenti* giacchè dei 40 arrestati 36 furono poi rilasciati in libertà) furono fatti da parte della polizia, di figuri sospetti che provocano sempre i cittadini durante ogni manifestazione patriotica.

Ai portici di Chiozza si raccolsero parecchie centinaia di giovani, la polizia invitò la folla a disperdersi, ma l'eccitazione degli animi era già matura e si formò una imponente dimostrazione.

La folla, attraversò la città in ogni senso, acclamando fischiando o imprecando all'apparir d'una redazione amica, o d'una casa odiata, o d'un nome aborrito.

Emettendo altissime grida di evviva a tutto ciò che riscalda gli animi e fa palpitare i cuori della nostra gente. La manifestazione parve finire dinanzi al monumento a Rossetti, con un grido immenso di «evviva all'Università italiana».

Ma poi continuarono episodi di gruppi che si formavano e si scioglievano qua e là, dovunque appariva qualche provocatore a tentar la pazienza dei cittadini. ¡E piovvero iersera pugni e bastonate di parecchi dimostranti sulle spalle dei provocatori.

Parecchi feriti furono costretti a ricorrere alla guardia medica, moltissimi riportarono contusioni e graffiature.

Gendarmi di rinforzo.

Con i treni del pomeriggio arrivarono ieri una ottantina di gendarmi, chiamati dalla autorità luogotenenziale.

Ancora arresti.

Durante la serata, oltre agli accennati 40 arresti di prima sera, circa 20 arresti, dei quali poi la metà furono rilasciati. Fra gli arrestati c'era il sig. Balbi, che trovandosi con la sposa ai Portici di Chiozza, era stato colpito da un sasso.

Mentre commentava con altre persone l'accaduto, fu avvicinato da una guardia, che, pretendendo ch'egli avesse fatto lavorare il bastone fino a romperlo, lo arrestò. In polizia fu chiarito che si trattava di un equivoco, e il sig. Balbi fu rimesso in libertà.

CRONACA CITTADINA

— **La rivista.**

Questa mattina, alle 9 30 il generale comm. Pingi, passò in rivista le truppe del Presidio, in Piazza Umberto I.o.

Presenziavano anche: il cav. Vitalba in rappresentanza del Prefetto, il procuratore del Re nob. cav. Merizzi, il vice presidente del Tribunale di Udine, cav. Torlasco, e molti ufficiali in congedo.

* * *

Gli edifici pubblici e privati sono imbandierati.

— **In Duomo.**

Nella nostra Metropolitana, fu celebrata questa mattina una messa solenne per S. M. il Re.

Fu cantato anche il *Te Deum.*

— **Telegrammi al Re**

Il Prosindaco della nostra città, Sig. Emilio Pico, inviò oggi a S. M. il Re d'Italia il telegramma seguente;

«*A Sua Maestà il Re*

San Rossore

Interpete sentimenti cittadinanza presento alla Maestà Vostra gli Auguri più sinceri ed esprimo i voti più fervidi che Vostra Maestà rimanga unita al popolo in difesa delle più ampie libertà fautrici di generale benessere e di sociale armonia.

«*Prosindaco*»

* * *

Il Circolo Liberale Costituzionale, mandò al Primo Aiutante di campo di S. M. il Re, questo telegramma;

Primo Aiutante di Campo S M. il Re

S. Rossore

Preghiamo V. E. rendersi interprete presso S. M. il Re dei nostri inalterabili sentimenti di devozione.

Circolo Liberale Costituzionale.

— **Programma**

dei pezzi di musica che la banda del 79.o Reggim. fanteria eseguirà oggi dalle ore 14 alle 15.30 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia Reale	Gabetti
2. Sinfonia «Omaggio a Bellini»	Mercadante
3. Valzer «Fior sempre vivi»	Mistretta
4. Atto 1.o «Rigoletto»	Verdi
5. Fantasia «Il Canzoniere»	Giordano
6. Marche Espagnuole «Los Banderilleros»	Solpatti

— **Friulani premiati all'Esposizione italiana in Londra.**

Diploma di medaglia d'oro: Scuola cooperativa contessa Cora di Brazzà, Udine, Giuseppe Lacchin di Sacile.

Diploma di medaglia d'argento: Cooperativa terre cotte nel Friuli, Udine.

— **Corso serale di stenografia.** Anche nel corrente anno scolastico verrà aperto presso il R. Istituto Tecnico un corso di stenografia, sistema Gabelsberger-Noi.

Il concorso sarà distinto in teorico e pratico.

Dal primo potranno approfittare tutti coloro che posseggono la licenza elementare ed hanno un'età superiore ai 15 anni. Nel secondo verranno inscritti coloro che hanno già con buon esito superato il corso teorico.

Le lezioni per il corso teorico, avranno luogo nei giorni di *lunedì, mercoledì e venerdì,* di ogni settimana, dalle 20 1|2 alle 21 1|2 a cominciare da lunedì 21 corr. Quelle per il corso pratico si terranno nei giorni di *martedì giovedì e sabato* a partire da martedì 22 detto.

Le iscrizioni per entrambi i corsi sono aperte sin d'ora presso la segreteria dell'Istituto Tecnico.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZ.

CAMERA DEL LAVORO. — **La riunione di ieri sera.** — Ci si riferisce:

La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro, riunitasi ieri sera per discutere sui provvedimenti da prendersi per l'attuale elezione in ballottaggio, dopo animata discussione, risultando ai presenti il sistema poco civile adoperato dal partito reazionario per la compravendita dei voti, deliberava di redare un manifesto che accennasse agli aderenti, nonchè ai proletari, tali sistemi, invitandoli a non prestarvisi ed a correre tutti alle urne per fare riescire vittoriosa la candidatura popolare.

* * *

Ecco una deliberazione che caratterizza queste Camere del lavoro, sorte con iscopo puramente economico, e le quali — allorchè venga l'opportunità — si tramutano in istromenti del tutto politici. Quando però si domandava il concorso al Consiglio provinciale, si escludeva in modo assoluto questo loro carattere politico. Bisogna mutare secondo le circostanze!

— **Un bambino sotto una vettura.**

Ieri sera; verso le cinque, il bambino Antonio Cremese di Giacomo, d'anni due, fu investito in via Grazzano da una carozza.

Il poveretto fu raccolto col volto insanguinato.

Accompagnato all'ospitale, il dott. Peratoner, gli riscontrò parecchie contusioni al ginocchio, al braccio sinistro e alla fronte.

— **Ladro a 12 anni.**

Oggi giorni fa, la signora Salsi Edvige stiratrice, abitante in via Tiberio Daciani, si vide mancare un orologio d'argento con filo di cordone, che teneva appeso al muro della sua camera. In breve, seppe che il ladro era il ragazzo Virgigli Romano di Giuseppe, d'anni 12 calzolaio, abitante in via Anton Lazzaro Moro

L'autorità avvertita del fatto perquisì la casa del Virgigli, e trovò la refurtiva assieme anche ad un pezzo di cuoio che pure aveva rubato.

Il ragazzo interrogato confessò il furto, dicendo che essendosi recato per incarico del suo padrone da un calzolaio che abita al secondo piano della casa della Salsi, vedendo nella camera di questa l'orologio, lo prese e disse al principale di averlo trovato; e perciò questi lo consegnò alla madre di lui.

Confessò ancora di aver rubato una gabbia nella quale pose un suo uccello.

Il Virgigli Romano fu arrestato e passato alle carceri.

— **Furto con destrezza**

Il muratore Vittorio Mania di Luigi, di anni 29 da Cassacco, fu ieri sera derubato, da una farfalla, della somma di L. 125 in due biglietti da L. 50 ed il rimanente in biglietti da L. 5. La ladra è sconosciuta, ma però l'autorità di P. S. è sulle traccie per identificarla.

LE FONTI DELLA RICCHEZZA

Due libri recenti, di due milionari americani e cioè «L'arte di far milioni» di Barnum, e «Il regno degli affari» di Carnegie hanno destato vivissimo interesse in Europa. Ma in realtà coloro che si aspettavano di scoprire in essi dei precetti esatti per poter raggiungere la ricchezza sono rimasti delusi. Poche massime elementari, di quelle che tutto il mondo già conosceva, formano la base dei consigli che i due milionari danno ai giovani. E in tutti i due i libri si trova ripetuto lo stesso concetto: «la fonte più sicura della ricchezza quando c'è volontà di lavoro, è la salute».

Sopratutto quando si tratta di agricoltori, fanno rilevare i due scrittori citati i danni grandissimi che arreca la perdita di giornate di lavoro, per causa d'infermità.

Ora, vi è una malattia che, anche quando non si presenta con carattere di gravità, produce tuttavia sempre il grave danno di molte giornate di lavoro perdute: si tratta precisamente, della febbre malarica, o febbre intermittente. Il consiglio più pratico che vi si possa dare è di premunirvi contro di essa usando come profilattico l'*Esanofele*, nella dose di due pillole al giorno; e se per caso aveste già avuto la disgrazia di esserne colpiti, usandolo come curativo, nella dose di 6 pillole al giorno, divise in tre volte: due al mattino di buon'ora, due alle 9, e due alle 11 antimeridiane.

— **Buona usanza.**

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Degani cav. Gio. Battista:* Micoli Toscano Luigi di Ovaro l. 5, Anderloni Achille 1, Disnan Antonio 1;

del *cav. prof. Alessandro Wolf:* Micoli-Toscano Luigi di Ovaro l. 5;

di *Bischoff Andrea:* Morelli Lorenzo l. 1; Trani Pietro 1, Unione Esercenti 3.

— Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Giovanni avv. Comelli:* Colombatti nob. cav. Gustavo l. 5;

di *Andrea Bischoff:* Beltrame Vittorio l. 1.

— Offerte fatte alla Società Reduci e Veterani in morte di *Degani cav. Gio. Batta:* Canciani cav. ing. Vincenzo l. 3;

di *Comelli avv. Giovanni:* Maria Carli ved. De Poli l. 3, Ciriano Comelli e famiglia 5.

— Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di *Giovanni Comelli:* Vincenzo Mattioni l. 1.

La Prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente la famiglia dell'avv. Giuseppe Comelli per la generosa oblazione di L. 50, fatta al Pio Istituto onde onorare la memoria del compianto avv. D.r Giovanni Comelli.

Camera di commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 novembre 1904.

Cambi (chèques a vista)

Francia (oro)	99.95
Londra (sterline)	25.12
Germania (marchi)	123.38
Austria (corone)	104.84
Pietroburgo (rubli)	265.85
Rumania (lei)	98.25
NuovaJork (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	22.71

Terreni da vendere

strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano.

Rivolgersi al Perito signor Luigi Taddio, Via del Sale.

Dottor Cav. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna

Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12

tutti i giorni eccettuati i festivi 125

VIA LIRUTTI N. 4.

— **Elenco dei protesti cambiari rogati nel mese di ottobre.**

TRIBUNALE DI UDINE.

I primi numeri segnano la data in cui scadeva l'effetto. Dove non ci sono indicazioni speciali, s'intende che il motivo addotto è «mancanza di fondi». Le righe in mezzo, in corsivo, dicono chi fu il richiedente dell'atto di protesto.

Banca d'Italia - Succursale di Udine

30|9 Cappellari Giovanni e Cappellari Luigi di Remanzacco L. 300.—
Appena levato il protesto, venne pagato e ritirato.
30|9 Zanini Giovanni di Udine » 168.—
Mancato pagamento per questioni pendenti.
30|9 Ditta G.B. de Poli di Udine » 300.—
Appena levato il protesto, pagato.
9|10 Francesco Barbieri di Udine » 334.—
9|10 Osvaldo Vilpesi di Udine » 100.—
8|10 Luigi Barei di Udine » 237.—
15|10 » » » » 100.—
25|10 Santi Pio di Udine » 264.90
Appena levato il protesto, venne pagato e ritirato.

Banca Cooperativa di Cividale.

30|9 Fulvio Giovanni di Cividale L. 514.—
Tratta cambiaria pagabile alla partecipazione. Fulvio Giovanni di Cividale » 204.55
30|9 Fulvio Giovanni di Cividale » 100.—
25|10 Belluzzi Giovanni di Cividale (ditta irreperibile) » 135.—

Banca Cooperativa di Codroipo

30|9 Remotto Giovanni di Sedegliano » 121.—

Tomaselli Lodovico di Codroipo

10|10 Deganutti Attilio di Pozzo di Codroipo » 100.—
Attilio Deganutti dichiara che il debitore accettante Giuseppe Valentinis non gli fornì i fondi.

Ditta C. e A. Chiussola di Vicenza.

— Brussolo Corrado di Udine L. 48.—

Rocchi Luigi di Milano.

— Marquardi Luigi di Udine L. 100.—

Ditta A. Fascio di Milano.

— Fabris Giulio di Udine L. 173.—

Cartiera Italiana di Torino.

— Barei Luigi di Udine L. 100.—

Ditta Heiweich di Dresda.

— Barei Luigi di Udine L. 155.—

Bianchi Costanzo di Milano.

— Barei Luigi di Udine L. 183.—

Perraud Icilio di Firenze.

— Barbieri Francesco di Udine L. 130.—

Ditta Calza Bocchio di Alessandria.

— Barbieri Francesco di Udine L. 130.—

Gianotti Giovanni di Milano.

— Marquardi Luigi di Udine L. 40.—

Ditta Luigi e Vincenzo Armellini di Tarcento.

30,9 Noacco Mattia fu Giovanni e Saidaro Costantino fu Valentino di Cergneu (Nimis) L. 110.—
Non depositati i fondi pel pagamento.
14|10 Garetti Luigi Giovanni e Colitti Pietro fu Giovanni di Cassacco » 400.—
Come sopra.
28|10 Comelli Luigi e Paolo fu Bernardino e Celotti Pietro Quaiso » 600.—
Come sopra.

Martinolo Angelo di Torino.

— Marquardi Luigi di Udine L. 100.—

Banca di Udine

— Beltrame Ferdinando di Ragogna » 110.—
— Buttazzoni Luigi di Ragogna » 232.—

TRIBUNALE DI TOLMEZZO.

2|10 Paschini Giacomo fu Leopoldo di Verzegnis contro Fior Canciano di Antonio pure di Verzegnis per cambiale di L. 706.46 scaduta il primo ottobre 1904.
3|10 Direttore Banca Carnica di Tolmezzo contro Palmano Pietro fu Gio. Batta di Tolmezzo per cambiale di L. 350.— scaduta il primo ottobre p. p. per mancanza di fondi.
22|10 Società Adcock e C.i fabbrica macchine da cucire *Singer* contro Baldassarri dott. Giuseppe e Angelina di Forni Avoltri per vaglia cambiario di L. 30.60 scaduto il 20 ottobre p.p. Rifiutati al pagamento essendo in contestazione la merce che ha dato luogo al credito.

ULTIMA ORA

Da un rapporto di Sacharoff.

PIETROBURGO 10. — (*Ufficiale*). Un telegramma del generale Sakharoff informa che nella notte dall'8 al 9 i cacciatori volontari attaccarono la parte meridionale del villaggio di Linchesi-Nor, provocando così un allarme fra il nemico che accese dei fuochi per segnali ed illuminò con proiettori il nume Scha. I giapponesi hanno tentato di attaccare l'ala destra del distaccamento posto dinanzi al villaggio di Li-nhiù pon ma sono stati respinti. I cacciatori molestarono il nemico durante la notte su tutto il fronte. La giornata del 9 è passata tranquilla e quella di oggi è trascorsa relativamente calma.

Nogi tratterebbe con Stössel per la resa.

VIENNA, 11. — La «Wiener Allg. Zeitung» scrive: Sembra che a Parigi siano giunte importanti notizie da Porto Arturo. Si parla di felicitazioni del Governo giapponese al generale Nogi che assedia la città e di trattative per la capitolazione.

E aggiunge che il Governo giapponese felicitò il generale Nogi, rendendolo però responsabile degli eventuali eccessi dei soldati, eccessi che potrebbero danneggiare il prestigio giapponese. In pari tempo esso accordò al generale Nogi ampi poteri per trattare con Stössel.

Prof. E. CHIARUTTINI

SPECIALISTA

per Malattie interne e Nervose.

consultazioni dalle ore 13 alle 14

Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo).

N.o 1422

Il Sindaco del comune di Montereale Cellina

avvisa

E' aperto a tutto 14 novembre p. v. il concorso ai posti:

a. di Segretario con L. 1800.00 nette di R. M. e con diritto ai proventi di cancelleria del Giudice Conciliatore;

b. di Scritturale con L. 720.00.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Municipio.

Dall'Ufficio Municipale il 25 ottobre 1904.

Il Sindaco

Armando Zotti.

Luigi Montico, gerente responsabile

Comperate Seta Svizzera!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorato da L. 1.20 fino a L. 18 50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta, e velluti per abiti da Società da sposa, da ballo e da passeggio,** nonchè per **camicette, fodere,** ecc.

Vendiamo direttamente ai privati e spediamo le stoffe di seta scelte franco di porto e dazio a domicilio.

SCHWEIZER & Co., Lucerna L 73 (Svizzera)

Esportazione di seterie. — Fornitori di Real Case.

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incrocio cellulari

Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp

Lo Incr. Giallo col Bianco Corea

Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese

Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il dottor conte Ferruccio de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Premiata Farmacia

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Rabarbaro o *il sovrano rinforzatore del sangue.* Bottiglie L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

Gabinetto dentistico

D.r Luigi Spellanzon

Medico Chirurgo

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine, Piazza del Duomo 8

L. MARCHI

Casa di Confezione

Mantelli - Costumi - Blouses

Corredi da sposa e da casa

Biancheria confezionata

Premiata con diploma d'onore all'Esposizione Campionaria Novembre 1900

e Regionale Settembre 1903

Camera del Lavoro di Udine e Prov.

Avviso di Concorso Regionale Veneto

al posto di Segretar. della C. di L.

A tutto 30 novembre corr. è aperto il concorso al posto di **Segretario amministrativo e propagandista** di questa Camera del Lavoro, con l'annuo stipendio di L. **1440** pagabili in dodicesimi posticipati di lire **120** ciascuno.

Le domande d'ammissione dovranno essere spedite in plico raccomandato alla Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro e corredate dai documenti seguenti:

a) Atto di nascita;

b) Certificato penale di data recente.

Gli aspiranti dovranno unire ai succitati tutti quelli altri titoli o documenti che possano attestare il loro grado di coltura; nonchè la loro idoneità e pratica dell'organizzazione operaia.

L'eletto dovrà assumere il posto col **15 dicembre** p. v. per un periodo di prova di *tre mesi,* trascorso il quale, se idoneo, sarà confermato.

Udine, 1 novembre 1904.

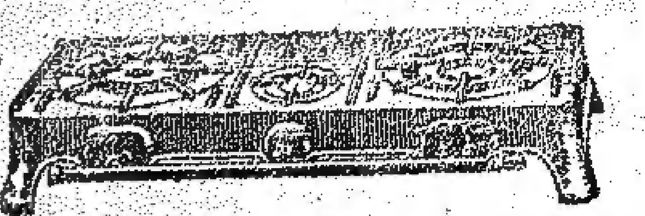
La Commissione Esecutiva

Due grandi pompe da travaso a elice con manometro da vendere. Rivolgersi all'ufficio annunci del nostro Giornale.

Cappelli per signora

La sottoscritta, avverte la sua gentile clientela che lunedì venturo esporrà soltanto nell'interno del negozio il campionario dei cappelli per signora portati da *Parigi.*

Fanna Vittoria



Ing. C. Fachini

Deposito di Macchine ed Accessori

Tel.o 140 - **UDINE** - Via Manin

Apparecchi d'illuminazione a GAS, ELETTRICA ed ACETILENE

Reticelle tedesche L. 0,60.

Tubi di vetro

Becchi per acetilene

Impianti completi.

LA FIDUCIARIA

Società Lombarda per la vendita

a credito

di arredi casalinghi di ogni genere

Sede in Milano

Cerca rappresentante per Udine e Distretto.

Scrivere all'ispettore: signor SILVIO MATTEI - Fermo in Posta - UDINE

indicando referenze e garanzie

Amelia Nodari

Ostetrica emiliana della R. Università di Padova

Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze

Diplomata in massaggio con unanimità e lode

Servizio di massaggio

e visite a domicilio

Dà consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno

Via Giovanni d'Udine n. 18

UDINE

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE

DI MILANO

contro i danni degli **incendi**

sulla **vita** dell'**uomo**

e per le **rendite vitalizie**

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

fondata nel 1826

Capitale sociale	L.	5 200,000
» versato	»	925,600
Riserve di utili	»	4 449,132
» premi	»	18,574,501

Agente procur. per la Prov. di Udine

ing. G. B. VOLPE

Non adoperate più tinture dannose ricorrete all'Insuperabile

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

15 gennaio 1901. Il Direttore

Prof. Nallino.

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re

Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con medaglia d'Oro.

L. CUOGHI

UDINE - Via della Posta, 10 - **UDINE**

Unico Grande Deposito

PIANOFORTI

Organi - Armoniums - Piani melodici

Noli da L. 2 a 10.

Rappresentanze e deposito

BICICLETTE e MOTOCICLETTE

della grande fabbrica italiana

Stucchi & C. già Prinetti e Stucchi

Cercasi da comperare in Udine casa famiglia con giardino e in bella posizione.

Scrivere Udine ferma in Posta sotto P. O. 1000.

LIQUIDAZIONE

per chiusura di negozio

La Ditta **NORBERTO MORETTI** dovendo liquidare per cessazione di commercio le **manifatture** esistenti nel suo negozio in **Via Poscolle (Piazza mercato del Pollame)**

Avvisa

che col giorno d'oggi a tutto dicembre a. c. venderà a stralcio con prezzi di assoluta convenienza tutti gli articoli esistenti nel negozio e di ciò col provare ognuno resterà persuaso.

Gabinetto Dentistico

CESARE GRACCO

Direzione medico chirurgica

Estrazione senza dolore

Otturazione in porcellana, platino, oro

Denti artificiali irriconoscibili

Correzione dei difetti palatini e delle anomalie dentali.

(Scuola americana)

Via Gemona n. 26

N. B. Onorario dopo prova soddisfacente

LA SANGEMINI

è bicarbonato-calcica, acidula, litiosa.

E' l'acqua minerale italiana che **rivaleggia e supera** *anche le straniere più rinomate.*

Cura e guarisce i disturbi di **stomaco, del fegato** *e della* **vescica**

E' bacteriologicamente **pura** *perchè è acqua* **montana.**

Bottiglie e turaccioli sono sterilizzati a perfezione.

E' la **bevanda ideale** *degl'***igienisti.**

E' il **complemento indispensabile** *della villeggiatura.*

Ogni famiglia che ha cuore l'igiene dovrebbe ben conoscerla ed apprezzarla.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Trovasi disponibile ottima MOTOCICLETTA, quasi nuova, munita di tutto l'occorrente e di molti pezzi di ricambio. Condizioni favorevolissime. Rivolgersi al sig. Giov. Paolo Morassutti in S. Vito al Tagliamento.

Per le signore.

Nelle Sale Mode L. Marchi piazza Vitt. Em. N. 4

ricca esposizione Mantelli

delle più distinte novità Invernali Blouses Costumi Tailleuse modelli originali di Vienna e Parigi.

SIGNORA allieva dell'Istituto di Magistero Superiore Femminile di Firenze, dà lezioni di lingua francese e tedesca. Tanto a domicilio come nella sua abitazione.

Rivolgersi al nostro Giornale.

Sirolina „Roche"

Raccomandata dai più eminenti Professori e Medici nelle

Malattie polmonari, Catarri bronchiali cronici, Tosse convulsiva, Scrofola, Influenza.

Aumenta l'appetito ed il peso del corpo calma la tosse, l'espettorato ed il sudore notturno.

Chi deve usare la sirolina?

1. Ognuno che è affetto da **tosse** di lunga data perchè è più facile prevenire le malattie che non a guarirle.
2. Persone con **catarri bronchiali cronici**, che vengono guariti mediante la Sirolina.
3. Gli **asmatici**, che provano colla Sirolina un marcato sollievo. — 4. **Bambini scrofolosi**, con tumefazioni glandolari. Catarri oculari e nasali, dove la Sirolina è di brillante successo sulla nutrizione generale.

Avvertenza: Esistono delle contraffazioni inefficaci! Per ottenere i buoni risultati, osservare bene che ogni flacone sia munito della nostra marca speciale «ROCHE» e domandare sempre SIROLINA ROCHE.

Trovasi soltanto in flaconi originali nelle farmacie a L. 4.— il fl.

F. Hoffmann-La Roche & Co. — Basilea (Svizzera).
Se le farmacie locali vanno sprovviste del Medicinale, rivolgersi al Deposito Generale: Augusto Steffen — *Milano, via A. Saffi, 9.*

Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino
Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

«La Veloce»

Società Italiana di Navigazione a Vapore
Cap. emesso e vers. L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA

per **New-York** Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	15 Novembre	Napoli	3984	2729	14	16
LIGURIA	Nav. Gen. Ital.	19 »	»	5127	3323	15,40	16

per **Montevideo** e **Buenos-Ayres** Linea Celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
SICILIA straordinario)	Nav. Gen. Ital.	12 Novembre	Barcellona e S. Vincenzo	5603	3594	15	19
SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	17 »	Barcellona e Las Palmas	4041	3361	14,7	19
CITTA' DI MILANO (straor.)	»	20 »	Barcellona e Tenerifa	4041	2571	13 1	22
PERSEO	Nav. Gen. Ital.	24 »	Barcellona e S. Vincenzo	4158	2292	15,62	19

Il presente orario annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe
I grandi piroscafi «espressi» di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da GENOVA per Rio-Janeiro e Santos
Il 15 Novembre 1904 partirà il vapore della **"Veloce,,**

"CITTA' DI GENOVA,,

Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Toccando NAPOLI e TENERIFA

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
Il 1o Dicembre 1904 partirà il Vapore della **"Veloce,,**

"CENTRO AMERICA,,

Stazza lorda Tonn. 3122 - netta 2235 - Velocità miglia 14-3 all'ora.
Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 36 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Caraçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 80.10 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto tra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si ricevono merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.
Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor PARETTI ANTONIO in Udine Via Aquileia, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi "Navigazione,, oppure "La Veloce,, - Udine. TELEFONO 2-34

Francesco Cogolo

provetto callista Via Cisis 1

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele, UDINE

Grande Assortimento

Pelliccie d'ogni qualità

Prezzi da non temere concorrenza

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO

Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.
L. 6 con apposito **Inalatore** ed istruzioni — L. 5 senza inalatore, più centesimi 80 se per posta.

Diffidare di altri Clhorphénol

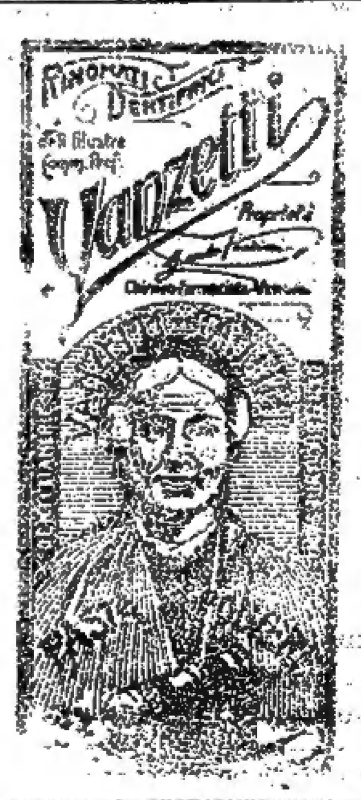
Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI.
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., Chimici-farmac. MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91.
In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.
In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Star'esè, farmacia Centrale.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.»
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

«Il *Chlorphénol* del *Dott Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo.»
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

In Udine presso tutte le farmacie.

SENZA RIVALI



PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETA

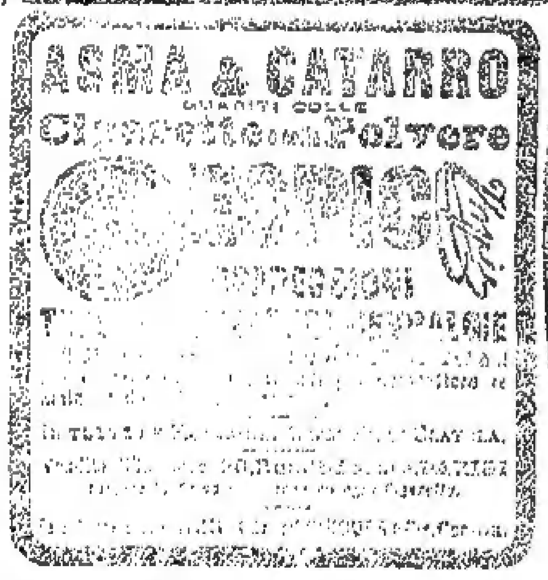
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

Esigere sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.



Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei **Capelli** e della **Barba**. L'ACQUA SALLÈS *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi e bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: **Biondo, Castano, Nero.**

L'ACQUA SALLÈS *istantanea* è preparata specialmente pel colore **bruno e nero**, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli **grossi, bruno scuri e neri.** Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

L'assoluta innocuità dell'ACQUA SALLÈS, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.*

E. SALLÈS Fils, *Successore*, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.
IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

PRESERVATIVI contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China,**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. *Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.*
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco